



An die Eigenverwaltungen bürgerlicher Nutzungsrechte
An die Bürgermeister der Gemeinden
An den Gemeindenverband

Alle Amministrazioni separate per i beni di uso civico
Ai Sindaci dei Comuni
Al Consorzio dei Comuni della Provincia di Bolzano

RUNDSCHREIBEN
vom 12. Oktober 2005

LETTERA CIRCOLARE
del 12 ottobre 2005

Verwaltung der Gemeinnutzungsgüter

Der Sachbereich der Gemeinnutzungsgüter wird auf Landesebene gemäß den Bestimmungen der Landesgesetze vom 12. Juni 1980, Nr. 16, vom 23. Dezember 1987, Nr. 34 und - hinsichtlich der Veräußerung - gemäß Landesgesetz vom 24. Dezember 1970, Nr. 29, alle in geltender Fassung, geregelt.

Die im Grundbuch auf den Namen von Ortschaften oder Gemeinden eingetragenen Gemeinnutzungsgüter unterliegen einer nicht verjährbaren Bindung zugunsten der jeweiligen ansässigen Bevölkerung. Grundlage dafür bildet die seinerzeit durch den Regionalkommissar für die Liquidierung der Nutzungsrechte und nunmehr durch den für die Landwirtschaft zuständigen Landesrat erlassene Feststellungsmaßnahme. Dies gilt auch für den Fall, dass keine Eigenverwaltung bürgerlicher Nutzungsrechte bestellt wurde und der Gemeindeausschuss im Ersatzwege die Verwaltung wahrnimmt.

In diesem Zusammenhang wird betont, dass Gemeinnutzungsgüter gerade aufgrund der genannten Zweckbindung zu Gunsten der ortsansässigen Bevölkerung und aufgrund der Regelung durch einschlägige Gesetzesbestimmungen von den Gütern der Verwaltungsgemeinde jedenfalls klar zu trennen sind. Es ist deshalb nicht zulässig, dass Gemeinnutzungsgüter, deren Verwaltung gemäß Art. 1 des Landesgesetzes vom 12. Juni 1980, Nr. 16 in geltender Fassung, dem Gemeindeausschuss im Ersatzwege treuhändisch übertragen wurde, für Zwecke verwendet werden, die in den Aufgabenbereich der Gemeinde fallen.

Amministrazione dei beni di uso civico

Il settore dei beni di uso civico è regolamentato a livello provinciale dalle disposizioni di cui al testo vigente delle leggi provinciali 12 giugno 1980, n. 16, 23 dicembre 1987, n. 34 e, riguardo all'alienazione, della legge provinciale 24 dicembre 1970, n. 29.

I beni di uso civico intavolati al nome di località o comuni sono soggetti ad un vincolo imprescrittibile a favore delle relative popolazioni residenti. Questo vincolo deriva dal provvedimento di accertamento emesso a suo tempo dal Commissario regionale per la liquidazione degli usi civici, provvedimento che viene emesso ora dall'Assessore provinciale competente per l'agricoltura.

Tale vincolo mantiene la sua piena efficacia anche nel caso in cui la Giunta comunale assuma l'amministrazione dei beni in via surrogatoria in mancanza di un'apposita amministrazione separata dei beni di uso civico.

A tale proposito si ribadisce che i beni di uso civico, appunto in virtù del succitato loro vincolo a favore della popolazione residente e della loro regolamentazione tramite leggi speciali, devono in ogni caso essere nettamente separati dal patrimonio del comune amministrativo. In base a tale dato di fatto non è ammissibile che beni di uso civico, affidati in via surrogatoria, ai sensi dell'art 1 al testo vigente della legge provinciale 12 giugno 1980, n. 16, alla giunta comunale in amministrazione fiduciaria, vengano utilizzati per delle finalità che rientrano nell'ambito delle funzioni del comune amministrativo.



So darf es beispielsweise nicht sein, dass die Verwaltungsgemeinde Gemeinnutzungsgüter in Folge einer Änderung der Zweckbestimmung durch den Bauleitplan dem eigenen verfügbaren oder unverfügbaren Vermögen zuführt ohne den angemessenen Gegenwert zu entrichten.

Ebenso wenig ist es zulässig, dass die Gemeinde zur Realisierung einer Strasse oder einer Sportzone anstatt den Grund im Enteignungswege durch Zahlung des entsprechenden Preises zu erwerben, dem Grundeigentümer im Tauschwege Gemeinnutzungsgüter anbietet.

In dieser Form führt die Gemeinde fremdes Vermögen, welches ihr lediglich zur Verwaltung anvertraut ist und welches für die Nutzungsberechtigten Bürger zweckbestimmt ist, in ihr eigenes Vermögen über, was gegen die allgemeinen Rechtsgrundsätze verstößt.

Mit anderen Worten wird in den gegenständlichen Fällen zur Realisierung von Gemeindeprojekten der Ausverkauf der Gemeinnutzungsgüter betrieben und all dies angesichts der Rechtslage, die es verbietet, die Gemeinnutzungsgüter zu veräußern (L.G. 16/1980, G. 1766/1927, K.D. 332/1928). Lediglich in Ausnahmefällen und für geringfügige Flächen ist mit Genehmigung des zuständigen Landesrates eine Veräußerung zulässig, immer vorausgeschickt, dass damit die Rechte der Nutzungsberechtigten nur geringfügig geschmälert werden, das Vermögen reinvestiert wird oder die entsprechenden Einnahmen den Nutzungsberechtigten direkt und nicht der Gemeinde als Körperschaft zufließen.

Im Sinne einer weiteren guten Zusammenarbeit werden Sie ersucht, dies bei Ihren Entscheidungen zu berücksichtigen.

Così, ad esempio, non è ammissibile che il comune amministrativo assuma nel proprio patrimonio indisponibile o disponibile, beni di uso civico in conseguenza di un loro cambio di destinazione in base al piano urbanistico, senza corrisponderne il corrispettivo controvalore.

Tanto meno è ammissibile che il comune, per la realizzazione di una strada o di un impianto sportivo, offra beni di uso civico in permuta al proprietario delle superfici necessarie, anziché acquisire i terreni necessari tramite la procedura di esproprio.

Con una simile operazione il comune amministrativo assume nel proprio patrimonio beni appartenenti al patrimonio di terzi, che amministra appunto solamente in via fiduciaria e che è invece destinato a favore dei censiti aventi diritto, violando in questo modo i principi generali del diritto.

In altre parole, in tali casi si procede alla liquidazione dei beni di uso civico ai fini della realizzazione di progetti di interesse comunale e tutto questo in evidente contrasto con le disposizioni di legge che dichiarano inalienabili i beni di uso civico (L.P. 16/1980, L. 1766/1927, R.D. 332/1928). Solamente in casi eccezionali e per superfici minime è possibile l'alienazione, previo parere favorevole del competente assessore, sempre premesso che tale operazione non leda in maniera significativa i diritti degli aventi diritto ed il ricavo venga reinvestito nel patrimonio civico o venga a far parte delle entrate a disposizione degli aventi diritto ma che comunque non venga assegnato al comune in qualità di ente locale amministrativo.

Contando su una buona collaborazione anche per il futuro si chiede con la presente di voler tener conto di quanto sopra esposto nelle decisioni inerenti gli usi civici.

DER LANDESRAT FÜR LANDWIRTSCHAFT,
INFORMATIONSTECHNIK, GRUNDBUCH UND
KATASTER
L'ASSESSORE ALL'AGRICOLTURA,
INFORMATICA, LIBRO FONDARIO E CATASTO

Hans Berger

I - 39100 Bozen • Brennerstr. 6

Tel. 0471 / 415030-31 Fax 0471 / 415039

DER LANDESHAUPTMANN
IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Dr. Luis Durnwalder



I - 39100 Bolzano • via Brennero 6

Tel. 0471 / 415030-31 Fax 0471 / 415039